



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 4 novembre 2018

31 Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

- 4 domenica**
ore 11,30 - in santuario Messa per le vittime delle guerre
- 6 martedì**
ore 21 - Gruppo Liturgico
- 7 mercoledì**
ore 20,45 - Incontro Animatori Gruppi d'Ascolto della Parola
- 8 giovedì**
ore 21 - Commissione Carità
- 11 domenica - Cristo re dell'universo**
ore 15,30 - battesimi
Festa di S. Carlo alla Colombara

la Parola di Dio

- 4 domenica**
Liturgia delle Ore, III settimana
II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE
La partecipazione delle genti alla salvezza
Is 56,3-7; Sal 23; Ef 2,11-22; Lc 14,1a.15-24
Il Signore si rivela a chi lo teme
- 5 lunedì**
S. CARLO BORROMEO
1Gv 3,13-16; Sal 22; Ef 4,1b-7.11-13; Gv 10,11-15
Il buon pastore dà la vita per le sue pecore
- 6 martedì**
Ap 17,7-14; Sal 75; Gv 12,44-50
Dio salva tutti i poveri della terra
- 7 mercoledì**
Ap 18,1-8; Sal 13; Gv 8,12-19
Venga da Sion la salvezza di Israele
- 8 giovedì**
Ap 18,21-19,5; Sal 46; Gv 8,28-30
Cantate inni a Dio, il re di tutta la terra
- 9 venerdì**
DEDICAZIONE BASILICAROMANA LATERANENSE
1Re 8,22-23.27 30; Sal 94; 1Cor 3,9 17; Gv 4,19 24
Adoriamo il Signore nella sua santa casa
- 10 sabato**
S. Leone Magno
Dt 30,1-14; Sal 98; Rm 10,5-13; Mt 11,25-27
Esaltate il Signore, nostro Dio
- 11 domenica**
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
Is 49,1-7; Sal 21; Fil 2,5-11; Lc 23,36-43
Dal legno della croce regna il Signore

Oggi, 4 novembre, la nostra Diocesi festeggia il suo Santo patrono, **san Carlo Borromeo**. Il Vescovo Delpini ha convocato ieri sera come vigilia tutto il clero e il popolo di Dio a conclusione del Sinodo Minore *"Una Chiesa dalle genti"*, dopo una consultazione durata un anno in vista di riformulare una Comunità Ecclesiale aperta ai cristiani provenienti da tutto il mondo in una Milano ormai multietnica. La celebrazione liturgica di san Carlo slitta a lunedì 5 novembre, essendo il 4 domenica.



Concluso il Sinodo dei Vescovi sui GIOVANI

Ha coinvolto con due anni di preparazione moltissimi Giovani. E per la prima volta coi Vescovi c'era un bel gruppo di laici, giovani ed educatori da tutto il mondo. Testo vasto (più di 60 pagine), in tre parti: analisi, discernimento, proposte. Ne raccogliamo solo alcuni spunti.

I giovani vogliono essere "ascoltati, riconosciuti, accompagnati" e desiderano che la loro voce sia "ritenuta interessante e utile in campo sociale ed ecclesiale".

La Chiesa risponde alle domande dei giovani con l'impegno educativo: le scuole, le università, i collegi, gli oratori permettono una formazione integrale dei ragazzi, offrendo al contempo una testimonianza evangelica di promozione umana.

Sul tema dei migranti, "paradigma del nostro tempo" in quanto fenomeno strutturale e non emergenza transitoria, la preoccupazione della Chiesa è per un'autentica promozione umana che passi attraverso l'accoglienza di rifugiati e profughi, cioè: "accogliere, proteggere, promuovere, integrare" per una cultura che superi diffidenze e paure.

Fermo impegno contro tutti i tipi di abuso. Fare verità e chiedere perdono. "La misericordia, infatti, esige la giustizia". Non vanno però dimenticati i tanti laici, sacerdoti, consacrati e vescovi che ogni giorno si dedicano, con onestà, al servizio dei giovani. Punto principale di riferimento per i giovani è la famiglia, prima comunità di fede, "Chiesa domestica".

Altre forme di vulnerabilità vissute dai giovani in diversi settori: nel lavoro, dove la disoccupazione rende povere le giovani generazioni, minandone la capacità di sognare; l'esclusione sociale per ragioni religiose, etniche o economiche; la disabilità. Di fronte a questa "cultura dello scarto", non mancano invece i settori in cui l'impegno dei giovani riesce ad esprimersi con originalità e specificità: ad esempio, il volontariato, l'attenzione ai temi ecologici, l'impegno in politica per la costruzione del bene comune, la promozione della giustizia.

Le giovani generazioni vogliono essere protagoniste della vita ecclesiale, mettendo a frutto i propri talenti, assumendosi responsabilità. Portatrice di una sana inquietudine che la rende dinamica, la gioventù può essere "più avanti dei pastori", la Chiesa può rinnovarsi, scrollandosi di dosso "pesantezze e lentezze".

Ogni vita è vocazione in rapporto a Dio, non è frutto del caso o un bene privato da gestire in proprio ed ogni vocazione battesimale è una chiamata per tutti alla santità.

Accompagnare è una missione per la Chiesa: in un mondo "caratterizzato da un pluralismo sempre più evidente e da una disponibilità di opzioni sempre più ampia", ricercare insieme ai giovani un percorso mirato a compiere scelte definitive è un servizio necessario.

Ci sono alcune sfide urgenti: la missione nel mondo digitale, la valorizzazione delle donne nella società e nella Chiesa, il tema del corpo, dell'affettività, della sessualità: i ragazzi cercano "una parola chiara, umana ed empatica" ed "esprimono un esplicito desiderio di confronto sulle questioni relative alla differenza tra identità maschile e femminile, alla reciprocità tra uomini e donne, all'omosessualità".

"Le diversità vocazionali si raccolgono nell'unica e universale chiamata alla santità.

da vatican.va